

## CONCLUSIONI INCONTRO FORMAZIONE 4 DICEMBRE 2024

### Vivere la fede con gioia: testimonianza, preghiera e speranza nel cammino del Cursillo

Care amiche e cari amici, dai rollos di Don Piero Pigollo e William Zappaterra e dai vostri echi emerge un profondo richiamo a vivere autenticamente la nostra fede, attraverso la “vivenza”, la preghiera e la testimonianza. Questi sono i pilastri che sorreggono il cammino di ciascuno di noi nel Movimento dei Cursillos di Cristianità, e mi sembra importante raccogliere e riflettere su questi temi fondamentali.

Innanzitutto, riaffermiamo l'importanza della “vivenza”. Il cuore del Cursillo non sta solo nell'apprendere concetti teorici, ma nell'incarnare la fede nella vita quotidiana. Ogni piccolo gesto, ogni nostra azione, deve essere un'espressione viva e concreta di quella fede che ci è stata donata. Vivere da cristiani significa farlo con sincerità e gioia, in ogni contesto della nostra esistenza, anche nei momenti più quotidiani. In questo senso, Papa Francesco ci ricorda nell'Enciclica *Dilexit nos*: *L'amore che Gesù ha per noi è un amore che non si ferma mai, che non cessa mai di spingerci oltre. È un amore che entra nella nostra vita quotidiana, che ci cambia e ci fa diventare testimoni in ogni momento e in ogni gesto.* La “vivenza”, dunque, non è solo una pratica, ma un cammino che si percorre ogni giorno, attraverso il nostro impegno a rispondere all'amore che ci è stato dato.

In secondo luogo, non possiamo dimenticare l'importanza della preghiera, sia personale sia comunitaria. La preghiera è il fondamento su cui si edifica ogni nostra azione e ogni nostro impegno nel Movimento. È attraverso la preghiera che rimaniamo in comunione con Dio e con i fratelli, rafforzando il legame che ci unisce. Vi invito tutti a intensificare la vostra vita di preghiera, a non trascurare mai il silenzio davanti al Tabernacolo, né i momenti di preghiera nelle Riunioni di Gruppo o nelle Ultreya. Che la preghiera diventi sempre più il nostro punto di riferimento, la forza che ci guida e ci sostiene. Nella sua ultima Enciclica, Papa Francesco ci dice: *La preghiera è la risposta all'amore che Gesù ci dona. Ogni preghiera, ogni silenzio, ogni parola detta a Dio nasce dall'esperienza di essere amati. È un atto di amore che risponde a un amore che ci precede e che ci trasforma.* Con queste parole, ci viene ricordato che la preghiera non è solo un atto di richiesta, ma soprattutto una risposta all'amore che Gesù ha per ciascuno di noi.

Un altro punto fondamentale è la testimonianza cristiana. Vivere da cristiani non è solo un cammino interiore, ma è soprattutto un atto pubblico, una testimonianza di vita. Non dobbiamo mai lasciarci abbattere dalla stanchezza o dallo scoraggiamento. La missione del Cursillo è quella di portare la Buona Novella del Vangelo a tutti, ma in modo particolare a chi è più lontano. La testimonianza che rendiamo ogni giorno con la nostra vita e con le nostre parole è il modo in cui Dio si fa presente nel mondo. Continuiamo, quindi, a essere testimoni gioiosi e coraggiosi della nostra fede, soprattutto con le persone che incontriamo ogni giorno. Papa Francesco, in *Dilexit nos*, afferma: *L'amore che Gesù ha per noi è un amore che ci chiama a diventare testimoni. La testimonianza non è mai un atto privato, ma una risposta pubblica a un amore che è donato per tutti.* La nostra testimonianza cristiana non può restare nascosta, ma deve manifestarsi in ogni ambito della nostra vita, per annunciare con gioia l'amore che Gesù ha per ciascuno di noi.

Non dimentichiamo, poi, l'unità tra PreCursillo, Cursillo e PostCursillo. La forza del nostro cammino di fede non si esaurisce nei tre giorni di Cursillo. Ogni fase ha un ruolo cruciale nel nostro cammino di conversione e nella nostra crescita spirituale. Non dobbiamo dimenticare che la continua attenzione all'impegno di preghiera, la partecipazione alle Riunioni di Gruppo e l'incontro nell'Ultreya sono ciò che ci permette di rimanere vivi nel nostro cammino. È importante che il

nostro cammino di fede non finisca, ma che continui a evolversi e a rinnovarsi ogni giorno, grazie all'accompagnamento fraterno e alla costante cura della nostra relazione con Dio. Papa Francesco ci incoraggia in *Dilexit Nos* a comprendere che: *Il cammino di fede è una risposta costante al dono dell'amore che Gesù ha per noi. Ogni tappa, ogni momento, è una possibilità di rinnovamento, di cambiamento, di conversione, in cui continuiamo a camminare insieme, uniti nell'amore di Cristo.* Questo cammino non si interrompe mai, e ogni fase è un'opportunità di crescita nel nostro rapporto con Dio e con gli altri.

Infine, mi sembra fondamentale concludere con un richiamo alla speranza. La nostra conversione è un cammino che non ha mai fine, perché ogni giorno siamo chiamati a rinnovarci e a crescere. Non dobbiamo scoraggiarci di fronte alle difficoltà, né permettere che le incomprensioni ci fermino. Anzi, ogni difficoltà è un'opportunità per crescere nella nostra fede e nella nostra testimonianza. Come ci insegna San Giovanni XXIII, anche quando ci sentiamo vicini alla santità, siamo sempre chiamati a proseguire con umiltà, cercando di vivere in maniera sempre più autentica e consapevole il nostro cammino. Papa Francesco, in *Dilexit nos*, ci rassicura dicendo: *La speranza che nasce dall'amore di Gesù non ci abbandona mai, anche nei momenti più difficili. È una speranza che si nutre di una certezza: l'amore di Dio non viene mai meno. Questa speranza ci spinge ad andare avanti, ad amare e a testimoniare, anche quando il cammino sembra arduo.* Che il nostro cammino, oggi e sempre, sia una continua testimonianza di quella gioia che nasce dalla consapevolezza di essere amati da Dio. Possa ogni nostro incontro, ogni preghiera e ogni azione essere un passo in più verso la santità, per noi e per il mondo.

Grazie a tutti per il vostro impegno, la vostra preghiera e il vostro coraggio nel vivere come veri testimoni di Cristo. Ultreya!

P. Luigi Arena m.ss.cc